

Economia

S Mercati • Aziende • Energia • Sostenibilità

Il punto della giornata economica

ITALIA	FTSE/ITALIA	SPREAD	BTP 10 ANNI	EURO-DOLLARO	PETROLIO
FTSE/MIB	52.809	55.476	76,02	BTP 10 ANNI	3,865%
+0,37%	+0,38%	+2,25%	+1,31%	CAMBIO	1,1403
					WTI/NEW YORK
					11,78
					+8,92%

La svolta in Consob Per la presidenza c'è l'economista Stazi

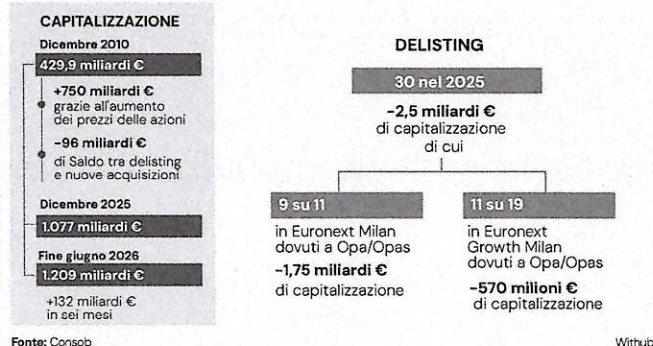
Oggi in Consiglio dei ministri la nomina del numero uno dell'Authority
La relazione della vicaria Mosca: "Il mercato unico è una necessità"

MICHELE CHICCO
MILANO

Il governo riapre «questa settimana» il dossier sulla presidenza della Consob, per superare lo stallo politico che da quattro mesi frena la nomina del successore di Paolo Savona. E in pole position c'è Guido Stazi, economista e segretario generale dell'Antitrust, la cui nomina dovrebbe avere il via libera nel Consiglio dei ministri in programma domani. Un'accelerata confermata da fonti di governo, dopo che in mattinata a dettare i tempi era stato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: «Questa settimana ci occuperemo di Consob, dopo che abbiamo fatto ciò che dovevamo per la presidenza dell'Esm», ha detto a margine della tradizionale relazione dell'authority in Piazza Affari. Se per la guida dell'ente europeo che vigila sui mercati finanziari l'Italia punta sull'elezione di Carlo Comporti, in short list con la danese Karen Abelskov, tra

PIAZZA AFFARI

I numeri chiave secondo la relazione annuale Consob



ria», da cogliere con «urgenza» per permettere all'Unione di fronteggiare la concorrenza degli Stati Uniti e della Cina: «La dimensione della raccolta sui mercati europei e la

capitalizzazione delle imprese non sono rappresentative della dimensione del Pil dell'Unione europea», ha sottolineato, ricordando che il rapporto tra market cap e pro-

dotto interno lordo è fermo al 51% in Italia e al 75% nell'Unione, mentre balza al 247% negli Stati Uniti. Anche sul fronte della raccolta è impietoso il confronto: nel decennio

2015-2025, ha dettagliato nelle 26 pagine di relazione, le quotazioni in Cina hanno raccolto 647 miliardi di dollari, quelle negli Usa 425 miliardi mentre l'Europa non



L'ipotesi Guido Stazi è economista e segretario generale dell'Authority garante della concorrenza e del mercato

“
Chiara Mosca
Presidente vicaria della Consob
Una sfida primaria
è una maggiore
integrazione Ue
Possiamo colmare
gli attuali divari
con Stati Uniti e Cina

va oltre i 221 miliardi. Una fragilità che si manifesta nella minore attività del private equity, con una «sottorappresentazione» e «ridotta dimensione» delle «imprese tecnologiche europee» che rendono l'Unione «dipendente dai grandi player internazionali». Per «rilanciare la competitività» europea - ha suggerito - servono investimenti per «750-800 miliardi l'anno» che potrebbero arrivare spingendo sul mercato gli 11 miliardi di euro bloccati sui conti correnti degli europei. «Se solo una parte di questi risparmi venisse canalizzata verso investimenti in innovazione, l'Europa sarebbe in grado di colmare il divario».

Piazza Affari ha bisogno di invertire la rotta. A giugno la capitalizzazione è arrivata a 1.209 miliardi, fissando l'ennesimo record in pochi mesi, ma in 21 anni sono state 100 le società che a Milano hanno abbandonato il mercato regolamentato. Nel solo 2025 sono stati 11 gli addii e nessuna quotazione, mentre sul piccolo Euronext Growth le ammissioni nette sono state appena 2. «Lo sviluppo del mercato segue due traiettorie opposte: da un lato, un incremento della capitalizzazione per effetto della crescita dei prezzi azionari; dall'altro, una perdita imputabile all'eccedenza dei delisting sulle nuove quotazioni», ha messo in guardia Mosca.

La Consob, che l'anno scorso ha dovuto sbrogliare 70 esposti arrivati dal mondo bancario, è alla costante ricerca di «un punto di equilibrio tra le istanze di semplificazione, necessarie per creare un ambiente favorevole alla quotazione delle imprese, e la salvaguardia del livello di tutela degli investitori. Il dialogo con il mercato - ha chiarito - è una regola codificata, espressione di un modello di vigilanza improntato alla collaborazione».

“La Commissione
chiede più velocità
e maggiore forza
sui mercati europei”

i nomi più gettonati per la Consob si faceva più solida la candidatura di Chiara Mosca che è l'attuale presidente vicaria della Commissione. Ma nella tarda serata la svolta, con Stazi in primissima fila. E dire che per Mosca la relazione al mercato di ieri è stata considerata da un grande numero di osservatori più di un test: «È stata una relazione equilibrata, con una apertura anche allo scenario di evoluzione europea che è in corso», ha detto Giorgetti. Le scelte politiche di Palazzo Chigi avrebbero prevalso sulle ipotesi del Tesoro sulla continuità.

In mattinata, Mosca ha usato le parole chiave dell'europeismo richiamando i temi del rapporto sul futuro dell'Unione firmato da Mario Draghi. «È una necessità creare un ecosistema favorevole all'integrazione e allo sviluppo dei mercati dell'Unione europea», ha detto la presidente vicaria, prima donna a tenere il discorso al mercato. Una sfida che è stata definita «prima-

Salvini: può essere un ottimo ad, lasciamo che il processo sulla strage di Brandizzo arrivi alla fine

Strisciuglio al vertice delle Ferrovie Stop all'ingresso dei fondi esteri nella rete

LA NOMINA

Tutto come previsto. Gianpiero Strisciuglio è il nuovo amministratore delegato del gruppo Fs. Una scelta quasi scontata - sono mesi che si parla di lui al vertice - che arriva a meno di due settimane dopo le dimissioni di Stefano Donnarumma, il 30 giugno. Il ministro dell'Economia in assemblea degli azionisti (è socio unico) ha nominato un nuovo cda per il triennio 2026-2028 e indicato Strisciuglio che, subito dopo, nella prima riunione del nuovo consiglio, è stato votato ad e direttore generale. Tommaso Tanzilli è confermato presidente. Il manager, vicino alla Lega e al ministro Salvini, era alla guida di Trenitalia, dopo un periodo come ad di Rfi. Con

l'uscita di Donnarumma la strada scelta dal ministero dei Trasporti e dal ministero dell'Economia è stata quella di azzerare il precedente cda invece di cooptare nuovi amministratori: è un percorso che ora consente al nuovo board di avere di fronte i tre anni di mandato e non solo l'anno residuo del consiglio precedente.

Nella nomina di Strisciuglio, nonostante le polemiche e dopo il caso dell'ex ad Mauro Moretti condannato per l'incidente ferroviario di Viareggio del 2009, non ha pesato la richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito delle indagini sulla strage del 2023 a Brandizzo, quando persero la vita cinque operai al lavoro di notte sulla linea ferroviaria. Allora Strisciuglio era ad di Rfi da pochi mesi, ma dopo una carriera interna che lo ha portato



Gianpiero Strisciuglio

a conoscere a fondo la controllata. Anche perché ha iniziato 25 anni fa dalla direzione territoriale di Bari di Rfi.

Ingegnere, pugliese, classe 1975, Strisciuglio si è mosso durante la riunione, racconta chi ha partecipato. È il coronamento al livello più alto di un lungo percorso interno: «Per me che sono ferroviere da 25 anni ricoprire questo ruolo è emozionante e una grande sfida», ha detto il manager. Salvini è convinto del-

la scelta. «È stato un ottimo amministratore di Trenitalia. Può essere un ottimo amministratore di Fs? Dal mio punto di vista sì». E su Brandizzo ha aggiunto: «Lasciamo che i processi arrivino alla fine. Siamo in un Paese dove si è innocenti fino a prova contraria».

Difficile possa bloccare scelte già portate a termine da Donnarumma come la newco per l'energia, Fs Energy e l'acquisizione di Firema. Mentre sembra certo che verrà accantonata la Rab, il progetto di valorizzazione della rete ferroviaria con l'apertura a capitali privati, anche esteri. Un'ipotesi mai digerita da Giorgetti.

Strisciuglio va ora sostituito in Trenitalia e per ora sarebbe mancata l'intesa politica per la nomina. Una partita che potrebbe slittare a dopo la pausa di agosto. CLA. LUI. —

© FOTOCOOPERATIVA

© FOTOCOOPERATIVA